



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

ALLEGATO I

MODELLO DI DOMANDA PER L'ISCRIZIONE DI UNA VARIETÀ DI VITE AL REGISTRO NAZIONALE

Al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale
Direzione Generale dello sviluppo rurale – Ufficio DISR V
aoo.disr@pec.masaf.gov.it

La/Il sottoscritta/o _____, nata/o il ____/____/____ a
_____, provincia di (____), Stato _____, residente nel
comune di _____, provincia di (____) all'indirizzo
_____ n. _____ CAP _____ reperibile all'indirizzo
email _____ e al n. di telefono _____

☐ – Persona fisica

☐ – legale rappresentante di _____

con sede in _____ provincia di (____) C.F./P.IVA _____

In qualità di (barrare la casella)

☐ – costitutore

☐ – avente causa

☐ – rappresentante designato

☐ – “richiedente” [D. Lgs 2021/16, art. 2 comma 1, lettera p), sub 1]

Chiede l'iscrizione della seguente varietà

eventuali sinonimi nazionali e sinonimi presenti nei registri delle varietà di vite degli Stati membri dell'Unione europea;

da utilizzare come (barrare la casella*):

☐ – varietà ad uva da vino

☐ – varietà ad uva da tavola

☐ – portainnesto

☐ – destinazioni particolari

(*) Nel caso di più utilizzi, barrare le caselle degli utilizzi previsti.

al Registro Nazionale delle Varietà e dei cloni di Vite



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

- Costituente della varietà è _____, nata/o il ____/____/____ a _____, provincia di (____), Stato _____, residente nel comune di _____, provincia di (____) all'indirizzo _____ n. _____ CAP _____ reperibile all'indirizzo email _____ e al n. di telefono _____;
- Rappresentante designato con sede in Italia (eventuale) è _____ nata/o il ____/____/____ a _____, provincia di (____), Stato _____, residente nel comune di _____, provincia di (____) all'indirizzo _____ n. _____ CAP _____ reperibile all'indirizzo email _____ e al n. di telefono _____
- Avente causa con sede in Italia (eventuale) è _____, nata/o il ____/____/____ a _____, provincia di (____), Stato _____, residente nel comune di _____, provincia di (____) all'indirizzo _____ n. _____ CAP _____ reperibile all'indirizzo email _____ e al n. di telefono _____
- Responsabile della conservazione dei materiali (se diverso dal costituente o da chi richiede l'iscrizione) è _____ nata/o il ____/____/____ a _____, provincia di (____), Stato _____, residente nel comune di _____, provincia di (____) all'indirizzo _____ n. _____ CAP _____ reperibile all'indirizzo email _____ e al n. di telefono _____
- La varietà è mantenuta in conservazione presso l'azienda _____ ubicata nel comune di _____, provincia di (____) Codice RUOP _____ all'indirizzo _____ n. _____ CAP _____ reperibile all'indirizzo email _____ e al n. di telefono _____
- Il metodo per la conservazione in purezza della varietà _____

- La varietà è:
☐ – di nuova costituzione



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

- ☐ – iscritta al registro delle varietà di altro Stato membro ai sensi dell'art. 15 comma 7 del d.lgs n. 16/2021 come uva da _____ (indicare quale Stato) _____ eventuale riferimento _____
- ☐ – oggetto di privativa vegetale nazionale o comunitaria, ai sensi dell'art. 15 comma 6 del d.lgs n. 16/2021 come uva da: _____
- ☐ – iscritta in Registri ufficiali di paesi contraenti la Convenzione UPOV
- ☐ – conosciuta

- Il metodo con cui è stata ottenuta la varietà:
 - ☐ – incrocio
indicare parentale maschile _____ parentale femminile _____
 - ☐ – altro metodo (indicare quale) _____

- indicazione di eventuali attributi, caratteri speciali ed ogni altra informazione complementare per la determinazione dei caratteri distintivi della varietà

- indicazione dell'areale o degli areali particolarmente adatti alla varietà

- La varietà è un organismo geneticamente modificato:
 - ☐ – NO
 - ☐ – SI, è autorizzato ai fini della coltivazione a norma della direttiva 2001/18/CE o del regolamento (CE) n. 1829/2003.

ALLEGA ALLA DOMANDA:

- | | | |
|----|--|--------------------------|
| 1) | Questionario tecnico. Detto documento non va presentato per le varietà di cui ai successivi punti 2), 3), 4), 5) | <input type="checkbox"/> |
| 2) | Scheda descrittiva ufficiale della varietà protetta da privativa vegetale nazionale o comunitaria | <input type="checkbox"/> |
| 3) | Scheda descrittiva della varietà ufficialmente iscritta nel Registro di uno Stato membro | <input type="checkbox"/> |
| 4) | Scheda descrittiva della varietà iscritta in Registri ufficiali di paesi contraenti la Convenzione UPOV | <input type="checkbox"/> |



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

- 5) descrizione attestante le caratteristiche descrittive della varietà, redatta conformemente al modello di cui all'Allegato II del DM 30 maggio 2022, n. 246471 e copia della documentazione bibliografica attinente, unicamente per le varietà conosciute ☐
- 6) Copia in lingua italiana della documentazione ufficiale proveniente da altri Paesi ☐
- 7) Se persona fisica: ☐
- copia in PDF del documento d'identità/codice fiscale di chi richiede l'iscrizione ☐
- 8) Se persona giuridica: ☐
- copia in PDF del documento d'identità/codice fiscale del richiedente ☐
 - copia in PDF del documento d'identità/codice fiscale del rappresentante legale ☐
 - copia in PDF della partita IVA/codice fiscale della ditta ☐
- 9) Documentazione attestante i diritti acquisiti sulla varietà ☐
- 10) Riproduzione fotografica, di cui all'allegato VI, Parti A e B del presente decreto ☐
- 11) autocertificazione, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine al pagamento dell'imposta di bollo dovuta. ☐
- 12) Informazioni aggiuntive ai fini della valutazione della domanda. ☐

Totale allegati n. ____

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di falsità di atti, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003)

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati saranno trattati con l'ausilio di mezzi elettronici e potranno essere anche utilizzati per finalità statistiche e/o comunicati o diffusi secondo gli obblighi e con le modalità previsti dalla normativa statale e regionale. Il soggetto ha facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art.7 del medesimo D.Lgs. n.196/2003. Titolare del trattamento dei dati in questione è il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Il sottoscritto dichiara di avere ricevuto l'informativa prevista dall'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 e autorizza l'acquisizione e il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e nelle eventuali comunicazioni successive.

Luogo e data

Il Richiedente



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

ALLEGATO II

QUESTIONARIO TECNICO

GENERE E SPECIE:			
Vitis L.			
Vitis vinifera L.		Altre specie (specificare)	
Selezionatore (Breeder)			
INFORMAZIONI SULLA SELEZIONE E METODO DI PROPAGAZIONE:			
Selezione:	<input type="checkbox"/> Mutazione	<input type="checkbox"/> Nuova identificazione (specificare luogo e tempo e modalità di propagazione)	
	<input type="checkbox"/> Incrocio	<input type="checkbox"/> Altre (specificare)	
Incrocio:	<input type="checkbox"/> Incrocio controllato (inserire denominazione e specie delle varietà parentali)	<input type="checkbox"/> Incrocio parzialmente conosciuto (inserire denominazione e specie delle varietà parentali note)	
	<input type="checkbox"/> Incrocio sconosciuto		
In caso di mutazione completare i campi sotto			
Denominazione parentale	Caratteri per cui la varietà candidata differisce dal parentale	Livello di espressione dei caratteri per il parentale	Livello di espressione dei caratteri per la varietà candidata
Metodo di propagazione:		<input type="checkbox"/> Vegetativa (indicare il metodo)	
Metodo di propagazione per seme:	<input type="checkbox"/> Auto impollinazione	<input type="checkbox"/> Impollinazione incrociata	
	<input type="checkbox"/> Ibridazione	<input type="checkbox"/> Altro metodo (specificare)	

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0316697 del 16/07/2024



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

RILIEVI AMPELOGRAFICI (secondo il protocollo del CPVO* per la descrizione delle varietà)				
CARATTERE	LIVELLO DI ESPRESSIONE			Foto
	Codice	Descrizione	Varietà di riferimento	
CPVO 2 - Giovane germoglio: apertura dell'apice	1	Chiuso	Riparia Gloire de Montpellier	Foto n.1
	2	Parzialmente aperto	3309 Couderc	
	3	Semi aperto	Kober 5 BB	
	4	Aperto	Cina	
	5	Totalmente aperto	Pinot noir, Riesling	
CPVO 6 - Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4° foglia)	1	giallo verde	Furmint	Foto n. 2
	2	verde	Silvaner	
	3	verde con macchie di antociani	Riesling	
	4	rosso rame chiaro	Kober 5 BB	
	5	rosso rame scuro	Chasselas blanc	
	6	rosso vino	Deckrot	

* CPVO-TP/050/2



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

CPVO 7 - Foglia giovane: densità dei peli striascianti tra le nervature principali della pagina inferiore del lembo (4° foglia)	1	assenti o molto radi	Rupestris du Lot	Foto n. 3
	2	da molto radi a radi		
	3	radi	Muscat à petits grains blancs	
	4	da radi a medi		
	5	medi	Merlot, Riesling	
	6	da medi a densi		
	7	densi	Clairette	
	8	da densi a molto densi		
	9	molto densi	Meunier	

CPVO 16 – Fiore: organi sessuali	1	stami completamente sviluppati e assenza di gineceo	Rupestris du Lot	Foto n. 4
	2	stami completamente sviluppati e gineceo ridotto	3309 Couderc	
	3	stami completamente sviluppati e	Chasselas	



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

		gineceo completamente sviluppato	blanc	
	4	stami riflessi e gineceo completamente sviluppato	Kober 5 BB, Ohanes	
CPVO 20 - Foglia adulta: numero di lobi	1	uno	Rupestis du Lot	
	2	solamente tre	Chenin blanc	
	3	cinque	Chasselas blanc	
	4	sette	Vermentino	
	5	più di sette	Hebron	
CPVO 31 - Epoca d'inizio dell'invasatura	1	molto precoce	Perle de Csaba	
	2	da molto precoce a precoce		
	3	precoce	Pinot noir	
	4	da precoce a medio		
	5	medio	Riesling	
	6	da medio a tardiva		



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

	7	tardiva	Carignan	
	8	da tardiva a molto tardiva		
	9	molto tardiva	Olivette noire	
CPVO 36- Acino: forma	1	Sferoidale schiacciata ai poli	Tompa	Foto n. 5
	2	sferoidale	Chasselas blanc	
	3	elissoidale larga	Müller Thurgau	
	4	elissoidale stretta	Olivette noire	
	5	cilindrica	Kahlili belyi	
	6	troncovoide	Ahmeur bou Ahmeur	
	7	ovoide	Bicane	
	8	obovoide		
	9	a forma di corno	Santa Paula	



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

	10	a forma di fuso	Black finger	
CPVO 37- Acino: colore della buccia	1	verde	King Husainy	
	2	giallo/verde	Chasselas blanc	
	3	giallo	Palatina	
	4	giallo/rosa	Moscatel de grano menudo rojo	
	5	rosa	Chasselas rose	
	6	rosso	Molinera gorda	
	7	rosso grigio	Pinot gris	
	8	rosso scuro/viola	Cardinal	
	9	blu/nero	Pinot noir	
CPVO 40 - Acino: pigmentazione antocianica della polpa	1	assente o molto debole	Pinot noir	Foto n. 6
	2	da molto debole a debole		
	3	debole	Gamay de Bouze	



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

	4	da debole a medio		
	5	medio	Gamay de Chaudenay	
	6	da medio a intenso		
	7	intenso	Alicante Bouschet	
	8	da intenso a molto intenso		
	9	molto intenso	Deckrot	
CPVO 42 - Acino: sapore particolare	1	nessuno	Auxerrois	
	2	aroma moscato	Muscat of Alexandria	
	3	aroma foxy	Isabella	
	4	aroma erbaceo	Cabernet Sauvignon	
	5	diverso da moscato, foxy, erbaceo	Chardonnay, Merlot, Pinot noir, Riesling	
CPVO 43 - Acino: sviluppo dei vinaccioli	1	nessuno	Corinthe noir	Foto n. 7



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

	2	rudimentale	Sultanina	
	3	completo	Riesling	

VARIETÀ SIMILI E DIFFERENZE DALLE ALTRE VARIETÀ

ESISTONO VARIETÀ NOTE SIMILI ALLA VARIETÀ CANDIDATA?

☐ NO

☐ SÌ

Denominazione di una varietà simile	Caratteristiche differenziali rispetto alla varietà simile	Livello di espressione della caratteristica nella varietà simile	Livello di espressione della caratteristica nella varietà candidate all'iscrizione

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Resistenza ad organismi nocivi e/o malattie:	SÌ (specificare)			No
E' necessario un trattamento fungicida contro le seguenti malattie: - Peronospora (Plasmopara) - Oidium - Botrytis	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Talvolta <input type="checkbox"/> Talvolta <input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Non noto <input type="checkbox"/> Non noto <input type="checkbox"/> Non noto
Altre caratteristiche o informazioni che contraddistinguono la varietà				
La varietà è un organismo geneticamente modificato:	<input type="checkbox"/> – NO		<input type="checkbox"/> – SÌ, è autorizzato ai fini della coltivazione a norma della direttiva 2001/18/CE o del regolamento (CE) n. 1829/2003	



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

ALLEGATO III

SELEZIONE CLONALE

SEZIONE A) - PROTOCOLLO TECNICO PER UVA DA VINO

Realizzazione del campo di confronto e dati da raccogliere

- 1) Costituzione di almeno un vigneto di confronto, con un minimo di 24 ceppi per ogni presunto clone innestati su un portinnesto di larga diffusione. I ceppi di ciascun presunto clone dovranno essere replicati almeno su due parcelle (di 12 ceppi ciascuna) non contigue. Al fine di una corretta individuazione delle caratteristiche dei presunti cloni in studio, nel medesimo vigneto dovranno essere presenti almeno 24 ceppi di un clone omologato del vitigno in selezione. In assenza di cloni già iscritti al Registro nazionale dovranno essere presenti almeno 24 ceppi della popolazione del medesimo vitigno. Il campo dovrà essere localizzato in un sito vocato alla viticoltura nella zona di diffusione del vitigno in selezione.
- 2) Descrizione del sito del campo di confronto clonale (condizioni climatiche, natura del suolo, localizzazione, giacitura, ecc.) e delle caratteristiche del vigneto predisposto (portinnesto utilizzato, sesto d'impianto, forma di allevamento, varietà o clone testimone).
- 3) Descrizione delle caratteristiche peculiari del clone redatta in conformità ai protocolli tecnici OIV-CPVO-UPOV-Alliance of Bioversity International and CIAT e corredo fotografico, a confronto con la scheda descrittiva ufficiale della varietà di provenienza.

4) Verifiche dello stato sanitario

Esecuzione, sulle piante scelte, dei test previsti dal seguente protocollo fitosanitario:

- a) assenza dei virus agenti della degenerazione infettiva della vite (GFLV) e del mosaico dell'arabis (ArMV);
- b) assenza dei virus GLRaV-1, GLRaV-2 e GLRaV-3 associati ai sintomi di accartocciamento fogliare;
- c) assenza dei sintomi di accartocciamento fogliare con saggio biologico su viti indicatrici (Barbera, Cabernet sauvignon, Cabernet franc o altra Vitis vinifera sensibile);
- d) assenza di virus GVA e GVB associati rispettivamente ai sintomi delle sindromi del legno riccio «Kober stem grooving» e «corky bark»;
- e) assenza dei sintomi della sindrome «Kober stem grooving» del legno riccio con saggio biologico su Kober 5 BB

L'assenza degli agenti virali sopra menzionati, di cui alle lettere a) b), e d), deve essere verificata mediante saggi sierologici (test ELISA) e test biomolecolari (PCR); per i virus di cui ai punti c) ed e) è previsto il saggio biologico. Suddetta assenza deve essere comprovata da un certificato d'analisi rilasciato da un laboratorio di autocontrollo, riconosciuto dal servizio fitosanitario regionale competente, di cui all'articolo 16 del DM 12 aprile 2022, n. 169819.

5) A partire dal terzo anno di età del vigneto e per almeno tre annate

- a) effettuazione sul/i clone/i e sul testimone dei seguenti rilievi per la verifica delle attitudini agronomiche e produttive del presunto/i clone/i anche avvalendosi di descrittori standardizzati (OIV, IPGRI, UPOV, CPVO):
- b) determinazione delle epoche fenologiche. I rilievi sono effettuati su 12 piante per 2 ripetizioni;
- c) determinazione della fertilità delle gemme e media triennale. I rilievi sono effettuati su 12 piante per 2 ripetizioni;



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

- d) identificazione delle caratteristiche del grappolo e della pianta. I rilievi sono effettuati su almeno 6 piante per 2 ripetizioni. Nella valutazione del grappolo e della pianta si tiene conto:
- del peso medio dell'acino (g.): media di 100 acini;
 - del peso medio dei grappoli (g.): media di 25 grappoli;
 - della lunghezza del grappolo (cm.): media di 25 grappoli;
 - del peso medio dell'uva prodotta da una pianta (kg/ceppo) o per metro lineare di tralcio o di cordone (kg/m.): media di 2 ripetizioni su almeno 6 piante;
 - del peso del legno di potatura prodotto da una pianta (kg.): media di 2 ripetizioni su almeno 6 piante
- e) effettuazione delle curve di maturazione e delle principali analisi del mosto (zuccheri, acidità titolabile e pH) atte a verificare, in riferimento al testimone, le attitudini qualitative del presunto clone. Le analisi dell'acido tartarico sono effettuate solamente sul prodotto al momento della maturazione tecnologica.
- 6) A partire dal quarto anno e per almeno due annate
- a) effettuazione dell'analisi del contenuto in antociani e in polifenoli totali della bacca (solo uve rosse)
 - b) effettuazione dell'analisi dei principali aromi liberi e legati dell'uva di varietà ad aroma primario
 - c) effettuazione, in riferimento al testimone, delle potenzialità enologiche del presunto clone mediante:
 - la microvinificazione delle uve applicando un protocollo unico per tutti i campioni ed utilizzando un quantitativo di uva non inferiore a 50 kg;
 - l'analisi chimica dei principali componenti del vino dopo stabilizzazione e imbottigliamento; tale analisi per i vitigni a bacca rossa deve prevedere oltre ai parametri principali anche il contenuto in antociani totali, in polifenoli totali e gli indici di intensità e tonalità colorante;
 - l'analisi sensoriale sui vini; tale analisi deve essere condotta da un panel di esperti del settore.
- L'intensità dei parametri rilevati va indicata con un punteggio compreso tra 1 e 10.

SEZIONE B) - PROTOCOLLO TECNICO PER PORTAINNESTO

Realizzazione del campo di confronto e dati da raccogliere

- 1) Costituzione di almeno un vigneto di confronto, con un minimo di 24 ceppi per ogni presunto clone. I ceppi di ciascun presunto clone dovranno essere replicati almeno su due parcelle (di 12 ceppi ciascuna) non contigue. Al fine di una corretta individuazione delle caratteristiche dei presunti cloni in studio, nel medesimo vigneto dovranno essere presenti almeno 24 ceppi di un clone omologato del vitigno in selezione. In assenza di cloni già iscritti al Registro nazionale dovranno essere presenti almeno 24 ceppi della popolazione del medesimo vitigno. Il campo dovrà essere localizzato in un sito vocato alla viticoltura e condotto secondo le tecniche agronomiche normalmente utilizzate negli impianti commerciali.
- 2) Descrizione del sito del campo di confronto clonale (condizioni climatiche, natura del suolo, localizzazione, giacitura, ecc.) e delle caratteristiche del vigneto predisposto (sesto d'impianto, forma di allevamento, varietà o clone testimone).
- 3) Descrizione delle caratteristiche peculiari del clone redatta in conformità ai protocolli tecnici OIV-CPVO-UPOV- Alliance of Bioversity International and CIAT e corredo fotografico (almeno di apice al



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

germogliamento, foglia adulta e grappolo alla fioritura) a confronto con la scheda descrittiva ufficiale della varietà di provenienza.

4) Verifiche dello stato sanitario

Esecuzione, sulle piante scelte, dei test previsti dal seguente protocollo fitosanitario:

- a) assenza dei virus agenti della degenerazione infettiva della vite (GFLV) e del mosaico dell'arabis (ArMV);
- b) assenza dei virus GLRaV-1, GLRaV-2 e GLRaV-3 associati ai sintomi di accartocciamento fogliare;
- c) assenza dei sintomi di accartocciamento fogliare con saggio biologico su viti indicatrici (Barbera, Cabernet sauvignon, Cabernet franc o altra Vitis vinifera sensibile);
- d) assenza di virus GVA e GVB associati rispettivamente ai sintomi delle sindromi del legno riccio «Kober stem grooving» e «corky bark»;
- e) assenza dei sintomi della sindrome «Kober stem grooving» del legno riccio con saggio biologico su Kober 5 BB
- f) assenza del GFKV

L'assenza degli agenti virali sopra menzionati, di cui alle lettere a) b), d), f) deve essere verificata mediante saggi sierologici (test ELISA) e test biomolecolari (PCR); per i virus di cui ai punti c) ed e) è previsto il saggio biologico. Suddetta assenza deve essere comprovata da un certificato d'analisi rilasciato da un laboratorio di autocontrollo, riconosciuto dal servizio fitosanitario regionale competente, di cui all'articolo 16 del DM 12 aprile 2022, n. 169819.

A partire almeno dal 3° anno di età del vigneto e per almeno 2 annate

Effettuazione sul/i clone/i e sul testimone dei seguenti rilievi per la verifica delle attitudini agronomiche e produttive del presunto/i clone/i anche avvalendosi di descrittori standardizzati (OIV, Alliance of Bioversity International and CIAT, UPOV, CPVO):

- a) Determinazione delle epoche fenologiche (germogliamento, agostamento dei tralci e caduta foglie).
- b) Produttività espressa in talee da innesto (n.° oppure metri per ceppo/ettaro)
- c) Produttività espressa in talee da vivaio (n.° oppure metri per ceppo/ettaro)
- d) Crescita delle femminelle, diametro e lunghezza internodo
- e) Resa all'innesto con almeno due vitigni di *Vitis vinifera* (minimo di 300 innesti per vitigno)

A corredo delle analisi e dei rilievi effettuati dovranno essere fornite le informazioni sulle caratteristiche fisico-chimiche del terreno ove è presente l'impianto e i dati meteorologici (precipitazioni, temperature minima media e massima) relativi alle annate in cui sono stati effettuati i rilievi.

SEZIONE C) - PROTOCOLLO TECNICO PER VITIGNI DI UVE DA TAVOLA

Realizzazione del campo di confronto e dati da raccogliere

- 1) Costituzione di almeno un vigneto di confronto, con un minimo di 24 ceppi per ogni presunto clone innestati su un portinnesto ritenuto idoneo per la varietà e per l'ambiente di prova. I ceppi di ciascun presunto clone dovranno essere replicati almeno su due parcelle (di 12 ceppi ciascuna) non contigue. Al fine di una corretta individuazione delle caratteristiche dei presunti cloni in studio, nel medesimo vigneto dovranno essere presenti almeno 24 ceppi di un clone omologato del vitigno in selezione. In assenza di cloni già iscritti al Registro nazionale dovranno essere presenti almeno 24 ceppi della popolazione del medesimo vitigno. Il campo dovrà essere localizzato in un sito vocato alla coltivazione di uve da tavola



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

nella zona di diffusione del vitigno in selezione, dovrà altresì essere esente da nematodi vettori di virus, realizzato utilizzando la forma di allevamento più idonea per gli scopi della selezione, condotto secondo le tecniche agronomiche normalmente utilizzate negli impianti commerciali della cultivar in considerazione e con le specifiche delle stesse ivi compreso l'utilizzo di fitoregolatori ma ad eccezione del diradamento degli acini.

- 2) Descrizione del sito del campo di confronto clonale (condizioni climatiche, natura del suolo, localizzazione, giacitura, ecc.) e delle caratteristiche del vigneto predisposto (portinnesto utilizzato, sesto d'impianto, forma di allevamento, varietà o clone testimone).
- 3) Descrizione delle caratteristiche del clone redatta in conformità ai protocolli tecnici OIV-CPVO-UPOV-Alliance of Bioversity International and CIAT e corredo fotografico (almeno di apice al germogliamento, foglia adulta, grappolo a maturità, acino e vinaccioli) a confronto con la scheda descrittiva ufficiale della varietà di provenienza.

4) Verifiche dello stato sanitario

Esecuzione, sulle piante scelte, dei test previsti dal seguente protocollo fitosanitario:

- a) assenza dei virus agenti della degenerazione infettiva della vite (GFLV) e del mosaico dell'arabis (ArMV);
- b) assenza dei virus GLRaV-1, GLRaV-2 e GLRaV-3 associati ai sintomi di accartocciamento fogliare;
- c) assenza dei sintomi di accartocciamento fogliare con saggio biologico su viti indicatrici (Barbera, Cabernet sauvignon, Cabernet franc o altra Vitis vinifera sensibile);
- d) assenza di virus GVA e GVB associati rispettivamente ai sintomi delle sindromi del legno riccio «Kober stem grooving» e «corky bark»;
- e) assenza dei sintomi della sindrome «Kober stem grooving» del legno riccio con saggio biologico su Kober 5 BB

L'assenza degli agenti virali sopra menzionati, di cui alle lettere a) b), e d), deve essere verificata mediante saggi sierologici (test ELISA) e test biomolecolari (PCR); per i virus di cui ai punti c) ed e) è previsto il saggio biologico. Suddetta assenza deve essere comprovata da un certificato d'analisi rilasciato da un laboratorio di autocontrollo, riconosciuto dal servizio fitosanitario regionale competente, di cui all'articolo 16 del DM 12 aprile 2022, n. 169819.

5) A partire dal 3° anno di età del vigneto e per almeno 3 annate

effettuazione sul/i clone/i e sul testimone dei seguenti rilievi per la verifica delle attitudini agronomiche e produttive del presunto/i clone/i anche avvalendosi di descrittori standardizzati (OIV, Alliance of Bioversity International and CIAT, UPOV, CPVO):

- a) Determinazione delle epoche fenologiche (germogliamento, agostamento dei tralci, invaiatura, maturazione e caduta foglie).
- b) Fertilità reale delle gemme mediane e basali del capo a frutto;
- c) Caratteristiche medie delle bacche: peso, diametro equatoriale e polare, colore della buccia; resistenza allo schiacciamento, resistenza al distacco, vinaccioli perfettamente formati; attitudine dell'uva alla conservazione
- d) Determinazione del peso legno di potatura invernale/ceppo; produttività/ceppo;



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

- e) Caratteristiche medie del grappolo: dimensione, peso, forma, compattezza e percentuale di acinellatura;
- f) Determinazione dei valori analitici medi alla raccolta di: zuccheri, acidità titolabile e pH, dei mosti

6) A partire dal 4° anno e per almeno due anni

- a) Analisi chimica dell'uva di varietà a bacca colorata per la determinazione degli antociani e flavonoidi totali;
- b) Analisi chimica dell'uva di varietà ad aroma primario: determinazione del quadro terpenico
- c) Analisi sensoriale delle uve, condotta da un panel di esperti nel settore e utilizzando test idonei alla determinazione dei valori medi di: gradevolezza complessiva, croccantezza, succosità della bacca, consistenza di buccia e polpa, presenza e numero di vinaccioli perfettamente formati; aroma.

Esprimere l'intensità dei parametri indicati con un punteggio compreso tra 1 e 10.

A corredo delle analisi e dei rilievi effettuati dovranno essere fornite le informazioni sulle caratteristiche fisico-chimiche del terreno ove è presente l'impianto e i dati meteorologici (precipitazioni, temperature minima media e massima) relativi alle annate in cui sono stati effettuati i rilievi.

SEZIONE D) - PROTOCOLLO TECNICO PER VITIGNI A DESTINAZIONI PARTICOLARI

Realizzazione del campo di confronto e dati da raccogliere

- 1) Costituzione di almeno un vigneto di confronto, con un minimo di 24 ceppi per ogni presunto clone innestati su un portinnesto di larga diffusione. I ceppi di ciascun presunto clone dovranno essere replicati almeno su due parcelle (di 12 ceppi ciascuna) non contigue. Al fine di una corretta individuazione delle caratteristiche dei presunti cloni in studio, nel medesimo vigneto dovranno essere presenti almeno 24 ceppi di un clone omologato del vitigno in selezione. In assenza di cloni già iscritti al Registro nazionale dovranno essere presenti almeno 24 ceppi della popolazione del medesimo vitigno. Il campo dovrà essere localizzato in un sito vocato alla viticoltura nella zona di diffusione del vitigno in selezione.
- 2) Descrizione del sito del campo di confronto clonale (condizioni climatiche, natura del suolo, localizzazione, giacitura, ecc.) e delle caratteristiche del vigneto predisposto (portinnesto utilizzato, sesto d'impianto, forma di allevamento, varietà o clone testimone).
- 3) Descrizione delle caratteristiche peculiari del clone redatta in conformità ai protocolli tecnici OIVCPVO-UPOV- Alliance of Bioversity International and CIATe corredo fotografico, a confronto con la scheda descrittiva ufficiale della varietà di provenienza.

4) Verifiche dello stato sanitario

Esecuzione, sulle piante scelte, dei test previsti dal seguente protocollo fitosanitario:

- a) assenza dei virus agenti della degenerazione infettiva della vite (GFLV) e del mosaico dell'arabis (ArMV);
- b) assenza dei virus GLRaV-1, GLRaV-2 e GLRaV-3 associati ai sintomi di accartocciamento fogliare;
- c) assenza dei sintomi di accartocciamento fogliare con saggio biologico su viti indicatrici (Barbera, Cabernet sauvignon, Cabernet franc o altra Vitis vinifera sensibile);
- d) assenza di virus GVA e GVB associati rispettivamente ai sintomi delle sindromi del legno riccio «Kober stem grooving» e «corky bark»;



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

- e) assenza dei sintomi della sindrome «Kober stem grooving» del legno riccio con saggio biologico su Kober 5 BB

L'assenza degli agenti virali sopra menzionati, di cui alle lettere a) b), e d), deve essere verificata mediante saggi sierologici (test ELISA) e test biomolecolari (PCR); per i virus di cui ai punti c) ed e) è previsto il saggio biologico. Suddetta assenza deve essere comprovata da un certificato d'analisi rilasciato da un laboratorio di autocontrollo, riconosciuto dal servizio fitosanitario regionale competente, di cui all'articolo 16, del DM 12 aprile 2022, n. 169819.

- 5) Descrizione dei dati rilevati nel campo di confronto sulle caratteristiche peculiari del clone.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

ALLEGATO IV

MODELLO DI DOMANDA PER L'ISCRIZIONE DI UN CLONE DI VITE AL REGISTRO NAZIONALE

Al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale
Direzione Generale dello sviluppo rurale – Ufficio DISR V
aoo.disr@pec.masaf.gov.it

La/Il sottoscritta/o _____, nata/o il ____/____/____
a _____, provincia di (____), Stato _____
residente nel comune di _____, provincia di (____)
all'indirizzo _____ n. _____ CAP _____
reperibile all'indirizzo email _____ e al n. di telefono _____
☐ – Persona fisica
☐ – legale rappresentante di _____
con sede in _____ provincia di (____) C.F./P.IVA _____
in qualità di richiedente, ai sensi del D.Lgs 2021/16, art. 2 comma 1, lettera p), sub 2)

Chiede l'iscrizione al Registro Nazionale delle Varietà e dei cloni di Vite del seguente clone:

denominazione proposta al momento della realizzazione del campo di confronto _____
denominazione proposta al momento della richiesta di iscrizione _____
denominazione della varietà di vite da cui il clone è stato selezionato _____
e suo utilizzo (barrare la casella*):

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> – varietà ad uva da vino | <input type="checkbox"/> – varietà ad uva da tavola |
| <input type="checkbox"/> – portainnesto | <input type="checkbox"/> – destinazioni particolari |

(*) Nel caso di più utilizzi, barrare le caselle degli utilizzi previsti.

- Importanza della varietà _____
- Motivo della selezione _____
- Soggetto responsabile della selezione clonale (se diverso da chi richiede l'iscrizione) è _____
_____, nata/o il ____/____/____



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

- a _____, provincia di (____), Stato _____
residente nel comune di _____, provincia di (____)
all'indirizzo _____ n. _____ CAP _____
reperibile all'indirizzo email _____ e al n. di telefono _____
- Responsabile della conservazione dei materiali (se diverso da chi richiede l'iscrizione) è _____
_____, nata/o il ____/____/_____
a _____, provincia di (____), Stato _____
residente nel comune di _____, provincia di (____)
all'indirizzo _____ n. _____ CAP _____
reperibile all'indirizzo email _____ e al n. di telefono _____
- Il clone è mantenuto in conservazione presso l'azienda _____

ubicata nel comune di _____, provincia di (____) Codice RUOP _____
all'indirizzo _____ n. _____ CAP _____
reperibile all'indirizzo email _____ e al n. di telefono _____
- Comunicazione al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali dell'inizio della selezione
/campo confronto (indicare) data. _____, Prot. _____
Ubicazione campi di confronto: comune _____ foglio _____
particella catastale _____ indirizzo azienda _____
piano di impianto _____

ALLEGA ALLA DOMANDA:

- | | | |
|----|--|--------------------------|
| 1) | Riferimenti alla comunicazione di avvio della selezione clonale | <input type="checkbox"/> |
| 2) | Documentazione attestante le caratteristiche peculiari (ampelografiche, fenologiche, enologiche e agronomiche) del clone | <input type="checkbox"/> |
| 3) | Certificato di analisi attestante lo status fitosanitario con indicazione del protocollo adottato | <input type="checkbox"/> |
| 4) | Modello di cui all'allegato V al presente decreto debitamente compilato | <input type="checkbox"/> |
| 5) | Corredo fotografico minimo di apice, foglia adulta e grappolo a maturità, come da allegato VI, Parte C, del presente decreto | <input type="checkbox"/> |
| 6) | Descrizione del sito del campo di confronto clonale (condizioni climatiche, natura del suolo, localizzazione, giacitura, ecc.) e delle caratteristiche del vigneto predisposto (portinnesto utilizzato, sesto d'impianto, forma di allevamento, varietà o clone testimone) | <input type="checkbox"/> |



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

- 7) Copia in lingua italiana della documentazione ufficiale presentata ☐
- 8) Se persona fisica: ☐
- copia in PDF del documento d'identità del richiedente
- 9) Se persona giuridica: ☐
- copia in PDF del documento d'identità/codice fiscale del richiedente ☐
 - copia in PDF del documento d'identità/codice fiscale del rappresentante legale ☐
 - copia in PDF della partita IVA/codice fiscale della ditta ☐
- 10) Documentazione attestante i diritti acquisiti sulla varietà ☐
- [continua elenco]
- 10) autocertificazione, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in ordine al pagamento dell'imposta di bollo dovuta. ☐
- 11) Informazioni aggiuntive ai fini della valutazione della domanda. ☐

Totale allegati n. ____

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di falsità di atti, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003)

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati saranno trattati con l'ausilio di mezzi elettronici e potranno essere anche utilizzati per finalità statistiche e/o comunicati o diffusi secondo gli obblighi e con le modalità previsti dalla normativa statale e regionale. Il soggetto ha facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art.7 del medesimo D.Lgs. n.196/2003. Titolare del trattamento dei dati in questione è il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Il sottoscritto dichiara di avere ricevuto l'informativa prevista dall'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 e autorizza l'acquisizione e il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e nelle eventuali comunicazioni successive.

Luogo e data

Il Richiedente



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

ALLEGATO V

SEZIONE A) - MODELLO PER IL CANDIDATO CLONE PER UVA DA VINO

a) Epoche fenologiche

Fasi fenologiche	Anno 1		Anno 2		Anno 3	
	Data	Data	Data	Data	Data	Data
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Germogliamento						
Fioritura						
Invaiaura						
Maturazione						

b) Fertilità delle gemme

	Anno 1		Anno 2		Anno 3		MEDIA 3 anni	
Fertilità	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Basale								
Potenziale								
Reale								

c) Caratteristiche del grappolo e della pianta

	Peso medio acini (g)		Peso medio grappoli (g)		Lunghezza grappolo (cm)		Produzione uva/ pianta (Kg)		Legno potatura/ Pianta (Kg)	
Anno	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
MEDIA										



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

d) Caratteristiche alla vendemmia

	Anno 1		Anno 2		Anno 3		Media	
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Data								
Brix°								
Ac. Totale (g/L)								
pH								
Ac. Malico (g/L)								
Ac. Tartarico (g/L)								

e) Analisi dell'uva di varietà a bacca colorata

Componenti analisi dell'uva	Anno 1		Anno 2		Media	
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Antociani totali (mg/Kg uva)						
Flavonoidi totali (mg/kg uva)						
Estraibilità degli antociani (ea %)(%) (indicare il metodo utilizzato)						



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

f) *Analisi dell'uva di varietà ad aroma primario*

Componenti analisi dell' uva	Anno 1		Anno 2		Media	Media
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Linalolo libero (µg/L)						
Geraniolo libero (µg/L)						
Altri liberi (µg/L)						
Totale terpeni liberi						
Linalolo glicosilato (µg/L)						
Geraniolo glicosilato (µg/L)						
Altri glicosilati (µg/L)						
Totale terpeni glicosilati						

g) *Analisi chimica del vino*

Componenti analisi del vino	Anno 1		Anno 2		Media	
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Titolo alcolometrico effettivo (% vol.)						
Zuccheri riduttori						
Estratto totale (g/L)						
Estratto netto (g/L)						
Ph						
Acidità totale (g/L)						
Acido acetico (g/L)						
Acido L-malico (g/L)						
Acido L-lattico (g/L)						



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Densità 420 nm						
Densità 520 nm						
Densità 620 nm						
Tonalità colorante						
Intensità colorante						
Antociani totali (mg/L)						
Polifenoli totali (mg/L)						
Altro						

h) Analisi sensoriale vino rosso

Parametro analizzato	Anno 1	Anno 1	Media	Anno 1	Anno 2	Media
	Testimone			Presunto clone		
Colore ¹						
Riflesso ² :						
Odore						
Floreale						
Note floreali caratterizzanti ³ :						
Fruttato						
Note fruttate caratterizzanti ⁴ :						
Speziato						
Vegetale ⁵						
Acidità						
Astringenza						
Struttura						
Persistenza gusto-olfattiva						
Altro						

Legenda:

- 1) Indicare la tonalità del colore rosso (rubino, violaceo, ...) ed esprimerne l'intensità
- 2) Indicare il colore del riflesso (violaceo, aranciato, ...) ed esprimerne l'intensità



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

- 3) Indicare eventuali note floreali (viola, rosa, ...) tipiche della varietà cui appartiene il clone ed esprimerne l'intensità
- 4) Indicare eventuali note fruttate (es. mora, ciliegia, frutti di bosco, ...) tipiche della varietà cui appartiene il clone ed esprimerne l'intensità
- 5) Indicare eventuali note vegetali caratterizzanti (erbaceo fresco, secco, aromatico ...) ed esprimerne l'intensità

i) Analisi sensoriale vino bianco

Parametro analizzato	Testimone			Presunto clone		
	Anno 1	Anno 2	Media	Anno 1	Anno 2	Media
Colore ¹						
Riflesso ²						
Odore						
Floreale						
Note floreali caratterizzanti ³ :						
Fruttato						
Note fruttate caratterizzanti ⁴ :						
Fruttato esotico						
Note di frutta esotica caratterizzanti ⁵ :						
Agrumato						
Vegetale						
Acidità						
Amaro						
Struttura						
Persistenza gusto-olfattiva						
Altro						

Legenda:

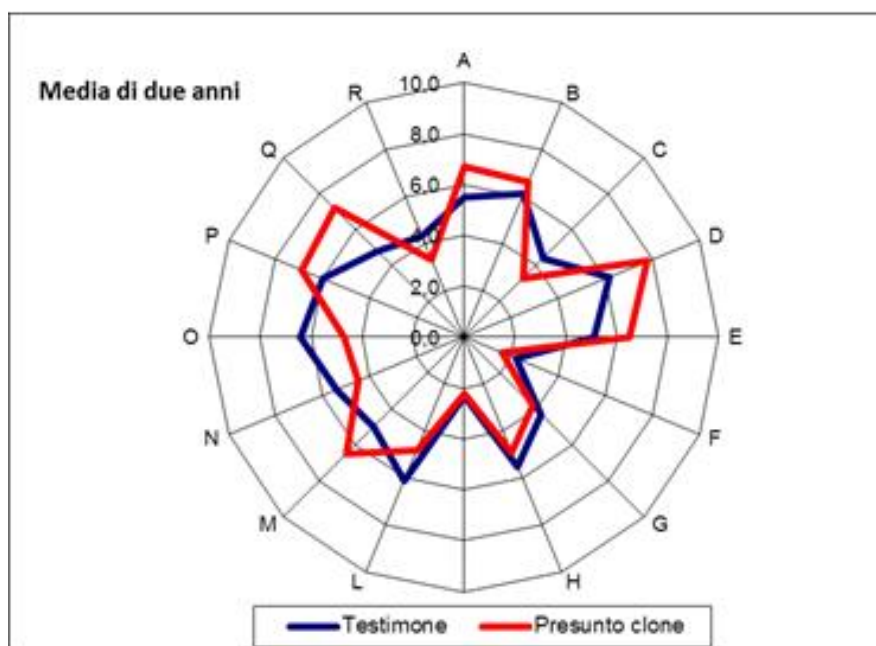
- 1) Indicare la tonalità del colore giallo (paglierino, dorato, ...) ed esprimerne l'intensità
- 2) Indicare il colore del riflesso (verde, giallo, ...) ed esprimerne l'intensità
- 3) Indicare eventuali note floreali (acacia, sambuco, biancospino, ...) tipiche della varietà cui appartiene il clone ed esprimerne l'intensità



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

- 4) Indicare eventuali note fruttate (es. mela verde, pesca, albicocca ...) tipiche della varietà cui appartiene il clone ed esprimerne l'intensità
- 5) Indicare eventuali note di frutta esotica (es. banana, ananas, ...) tipiche della varietà cui appartiene il clone ed esprimerne l'intensità
- 6) Indicare eventuali note vegetali caratterizzanti (erbaceo fresco, secco, aromatico ...) ed esprimerne l'intensità

j) **Rappresentazione grafica a ruota dell'analisi sensoriale (esempio)**



k) **Fotografie***

- 1) Apice del Germoglio in accrescimento (30-60 cm)
- 2) 4° foglia distale a partire dalla prima foglia spiegata sotto l'apice (facoltativo)
- 3) Foglia adulta
- 4) Pianta in fioritura (facoltativo)
- 5) Grappolo a maturità tecnologica
- 6) Pianta alla maturazione (facoltativo)

l) **Conclusioni**



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

SEZIONE B) - MODELLO PER IL CANDIDATO CLONE PER UVA DA TAVOLA

a) Epoche fenologiche

Fasi fenologiche	Anno 1		Anno 2		Anno 3	
	Data	Data	Data	Data	Data	Data
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Germogliamento						
Fioritura						
Agostamento						
Invaiaura						
Maturazione						
Caduta foglie						

b) Fertilità delle gemme

Fertilità	Anno 1		Anno 2		Anno 3		MEDIA 3 anni	
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Basale								
Potenziale								
Reale								

c) Parametri della bacca

		Anno 1	Anno 2	Anno 3	MEDIA
Peso medio acino (g)	Testimone				
	Presunto clone				
Diametro polare (mm)	Testimone				
	Presunto clone				
Diametro equatoriale (mm)	Testimone				
	Presunto clone				
Colore buccia	Testimone				
	Presunto clone				
Resistenza allo spedicellamento (g)	Testimone				
	Presunto clone				
Resistenza allo schiacciamento (g/cm ²)	Testimone				
	Presunto clone				



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Vinaccioli perfettamente formati numero	Testimone				
	Presunto clone				
Attitudine dell'uva alla conservazione	Testimone				
	Presunto clone				

d) Parametri vegeto produttivi

		Anno 1	Anno 2	Anno 3	MEDIA
Produzione ceppo (kg)	Testimone				
	Presunto clone				
Legno di potatura /ceppo (kg)	Testimone				
	Presunto clone				

e) Parametri grappolo

		Anno 1	Anno 2	Anno 3	MEDIA
Peso medio grappolo (g)	Test				
	Presunto clone				
Lunghezza grappolo (cm)	Test				
	Presunto clone				
Compattezza grappolo	Test				
	Presunto clone				
Acinellatura (%)	Test				
	Presunto clone				

f) Parametri analitici dei mosti alla raccolta delle uve

	Anno 1		Anno 2		Anno 3		Media	
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Brix°								
Ac. Totale (g/L)								
Ph								

g) Analisi dell'uva di varietà a bacca colorata



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Componenti analisi dell'uva	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Antociani totali (mg/Kg uva)						
Flavonoidi totali (mg/kg uva)						

h) Analisi sensoriale delle uve

Parametro analizzato	Anno 1	Anno 1	Media	Anno 2	Anno 2	Media
	Testimone			Presunto clone		
Gradevolezza complessiva						
Croccantezza						
Succosità della polpa						
Consistenza della buccia						
Consistenza della polpa,						
Astringenza						
Intensità aromatica						
Persistenza aromatica						

i) Analisi dell'uva di varietà ad aroma primario

Componenti analisi dell' uva	Anno 1		Anno 2		Media	Media
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Linalolo libero (µg/L)						
Geraniolo libero (µg/L)						
Altri liberi (µg/L)						
Totale terpeni liberi						
Linalolo glicosilato (µg)						



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Geraniolo glicosilato (µg)						
Altri glicosilati (µg)						
Totale terpeni glicosilati						

j) Conclusioni



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

SEZIONE C) - MODELLO PER IL CANDIDATO CLONE PER PORTINNESTO

a) Epoche fenologiche

Fasi fenologiche	Anno 1		Anno 2		Anno 3	
	Data	Data	Data	Data	Data	Data
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Germogliamento						
Fioritura						
Agostamento						
Filloptosi						

b) Produttività e caratteristiche dei materiali di propagazione

		Anno 1	Anno 2	Anno 3	MEDIA
Produttività espressa in talee da innesto	Test				
	Presunto clone				
Produttività espressa in talee da vivaio	Test				
	Presunto clone				
Attitudine allo sviluppo delle gemme pronte (femminelle/germoglio)	Test				
	Presunto clone				
Diametro medio meritallo	Test				
	Presunto clone				
Lunghezza media meritallo	Test				
	Presunto clone				
Resa all'innesto con il vitigno 1	Test				
	Presunto clone				
Resa all'innesto con il vitigno 2	Test				
	Presunto clone				
Formazione del callo di saldatura	Test				
	Presunto clone				
Portinnesto: attitudine alla rizogenesi	Test				
	Presunto clone				



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

c) Conclusioni



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

SEZIONE D) - MODELLO PER IL CANDIDATO CLONE DI UVE A DESTINAZIONI PARTICOLARI

a) Epoche fenologiche

Fasi fenologiche	Anno 1		Anno 2		Anno 3	
	Data	Data	Data	Data	Data	Data
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Germogliamento						
Fioritura						
Agostamento						
Filloptosi						

b) Fertilità delle gemme

Fertilità	Anno 1		Anno 2		Anno 3		MEDIA 3 anni	
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Basale								
Potenziale								
Reale								

c) Caratteristiche del grappolo e della pianta

Anno	Peso medio acini (g)		Peso medio grappoli (g)		Lunghezza grappolo (cm)		Produzione uva/ pianta (Kg)		Legno potatura/ Pianta (Kg)	
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
MEDIA										



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

d) Altri parametri o caratteristiche specifiche del clone



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

ALLEGATO VI

Riproduzione fotografica della pianta e parti di pianta che servano all'identificazione della varietà e del clone

PARTE A)

Si riportano di seguito foto esemplificative delle piante o porzioni di pianta di vite da allegare in sede di richiesta di iscrizione delle varietà ad uva da vino e da tavola al Registro.

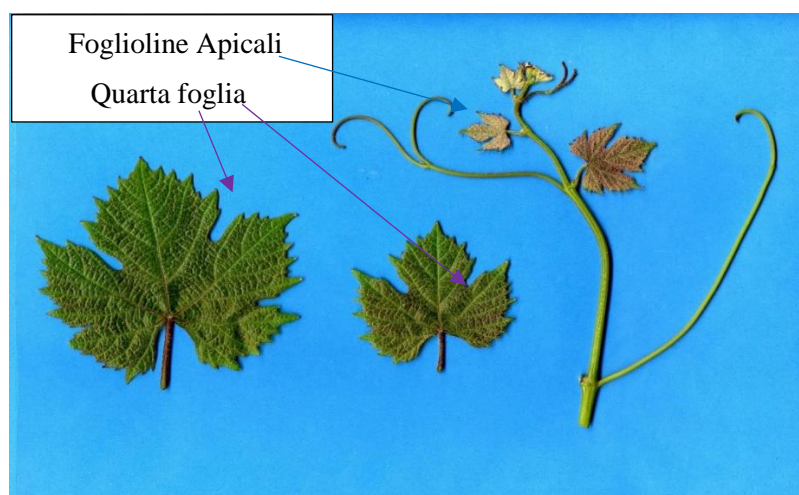
Foto n. 1

Pianta dopo il germogliamento con tralci lunghi dai 30 ai 70 cm, con particolare riferimento all'apice comprese le foglioline apicali e quelle basali (quarta foglia)

Foto necessaria ai fini dell'identificazione delle barbatelle.



Foto n. 2. Apice e pagina superiore delle foglioline apicali e della foglia basale (4° foglia).





Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Foto n. 3. Apice e pagina inferiore delle foglioline apicali e della foglia basale (4° foglia).

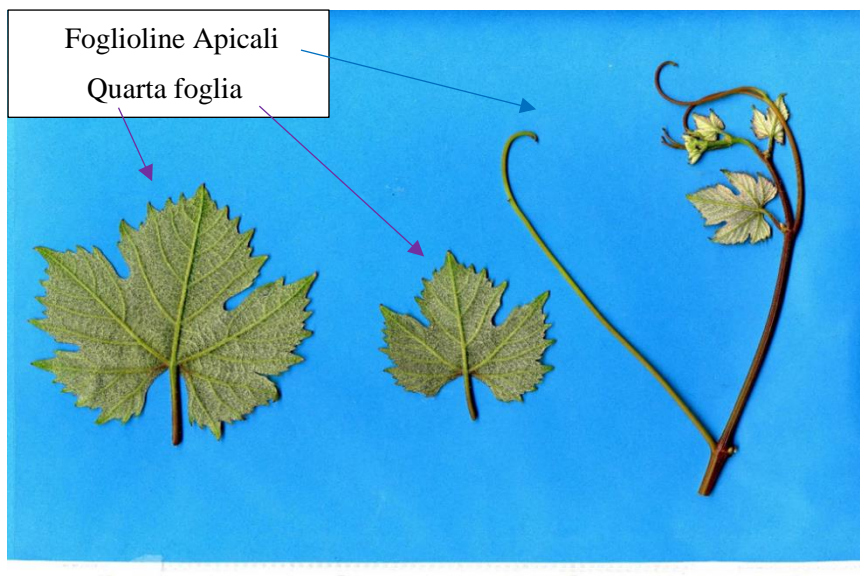


Foto n. 4. Foglia adulta sulla pianta. (Rappresentare le tipologie prevalenti)





Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Foto n.5. Pagina inferiore della foglia adulta, comprensivo del picciolo.



Foto n. 6. Visione d'insieme della pianta dopo l'allegagione.





Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Foto n. 7. Grappolo a maturazione



Foto n. 8. Acino in scala di misura



Foto n. 9. Visione d'insieme della pianta nel periodo compreso tra prechiusura grappolo e maturazione.





Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

PARTE B)

Si riportano di seguito foto esemplificative delle piante o porzioni di pianta di vite da allegare in sede di richiesta di iscrizione delle varietà da portainnesto al Registro.

Foto n. 1. Pianta dopo il germogliamento con tralci lunghi dai 30 ai 70 cm, con particolare riferimento all'apice comprese le foglioline apicali e quelle basali (quarta foglia).



Foto n. 2. Particolare del tralcio erbaceo primaverile/estivo.





Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Foto n. 3. Foglia adulta su pianta (Rappresentare le tipologie prevalenti).



Foto n. 4. Foglia adulta, pagina inferiore comprensiva del picciolo.



Foto n. 5. Tralcio e eventuale grappolo nel periodo primaverile/estivo.





Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

PARTE C)

Corredo fotografico minimo di apice, foglia adulta e grappolo a maturità per i cloni

Foto n. 1. Apice con foglioline apicali e 4° foglia.



Foto n. 2. Foglia adulta.



Foto n. 3. Grappolo a maturazione.

